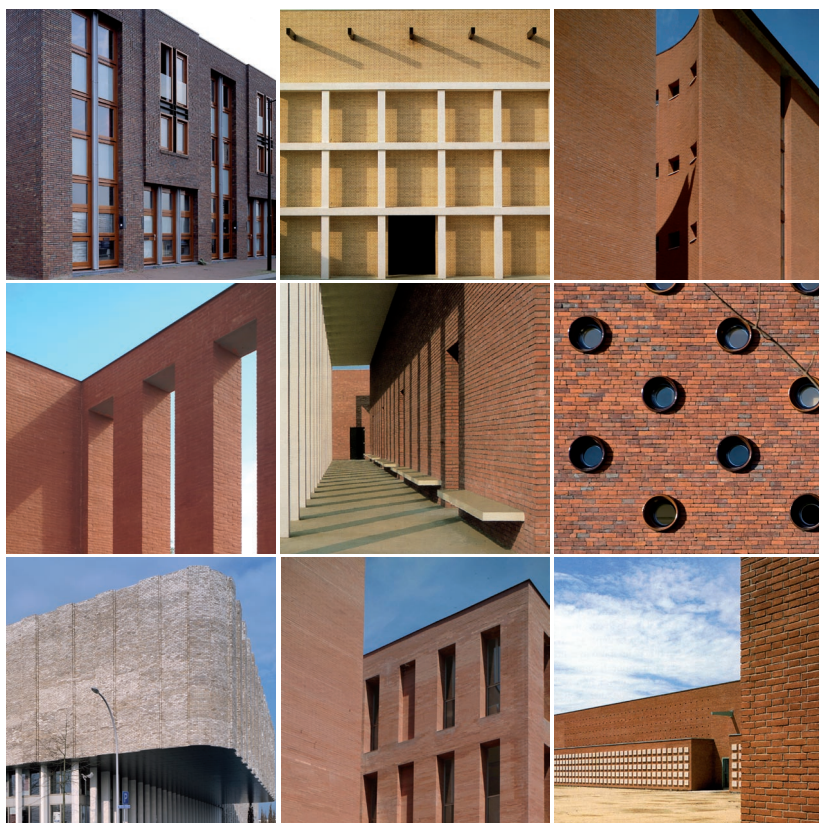


facoltà
architettura
ferrara

CONVEGNO

ARCHITETTURA
ENERGIA
LATERIZIO

a Palazzo Tassoni



La Facoltà di Architettura di Ferrara

La Facoltà di Architettura di Ferrara, fondata nel 1987, fu aperta ufficialmente con il primo corso di studi nell'A.A. 1991-1992.

Seppur circoscritta all'arco di soli venti anni la storia della Facoltà ferrarese è estremamente densa di avvenimenti, scelte qualificanti, risultati riconosciuti, reputazione acquisita sul piano nazionale e internazionale.

La scuola ha puntato sul rapporto diretto e collaborativo tra studenti ed insegnanti impegnandosi nel sostenere con continuità lo sforzo strategico di reclutare docenti giovani, a volte indirizzandoli stabilmente alla carriera accademica, altre volte attingendo liberamente e dinamicamente al mondo professionale; docenti, in ogni caso, presenti nella didattica e attivi nel campo della ricerca architettonica. Altrettanto costante è stato lo sforzo di selezionare un insieme qualificato di studenti rimodulando, anno per anno, le relative modalità di accesso e il numero degli iscritti da ammettere al corso di studi in funzione delle modificazioni indotte dalle varie riforme dell'ordinamento universitario nazionale e degli spazi progressivamente resi disponibili con l'avanzamento dei lavori di recupero del vasto complesso edilizio della Facoltà.

La Facoltà di Architettura di Ferrara, al fine di garantire un adeguato raccordo tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, ha avviato attività di tirocinio e corsi di perfezionamento post-laurea in settori disciplinari di particolare attualità e rilevanza, consentendo l'aggiornamento e il subitaneo inserimento dei laureati nel mondo professionale.



Nella consapevolezza dell'evoluzione che contraddistingue lo scenario attuale della società contemporanea, la Facoltà di Architettura di Ferrara stimola gli studenti a compiere esperienze di formazione all'estero promuovendo un elevato numero di borse di studio. I rapporti e gli scambi internazionali sono intensi: appartengono a quattordici paesi della Comunità Europea le Università con le quali si attuano programmi Socrates / Erasmus e numerosi sono i rapporti di collaborazione con Università del Sud America, Nord America e Nuova Zelanda.

Da anni la Facoltà di Architettura di Ferrara è ai vertici delle classifiche di qualità CENSIS sulle Facoltà italiane, risultando ripetutamente prima fra le Facoltà di Architettura nazionali. I risultati positivi, ampiamente confermati nel tempo, sono sostenuti da una concezione organizzativa e da una politica gestionale finalizzata a perseguire gli obiettivi prefissati, anno per anno, nella didattica e nella ricerca.

Con A.A. 2009-2010 l'offerta didattica della Facoltà di Architettura di Ferrara si arricchisce del Corso di laurea triennale in Design del prodotto industriale.

Tale nuovo Corso si iscrive in un "asset strategico a ponte" orientato a coniugare, sinergicamente, le realtà produttive degli ambiti territoriali di riferimento dell'Emilia Romagna (caratterizzati dai distretti della ceramica, dell'automobilismo, della moda, dell'arredamento ecc.) insieme a quelle nazionali del Made in Italy più in generale e le opportunità legate alle risorse immateriali della ricerca, dei processi di innovazione sia essa tecnologica, formale, culturale. Il corso prevede un numero programmato di 50 studenti per anno, per un totale di 150 iscritti nel triennio di laurea. Valorizzando i punti di forza e il prestigio acquisiti, la Facoltà di Architettura di Ferrara intende aprirsi all'esterno, ancor più di quanto fatto finora, e promuovere collaborazioni con Istituzioni, Committenze pubbliche e private, Associazioni di categoria, Organizzazioni di produzione. Collaborazioni definite attraverso protocolli di intesa finalizzati allo svolgimento di ricerche e di progetti istituzionali.



I “nuovi” spazi di Palazzo Tassoni

Gli spazi della Facoltà di Architettura di Ferrara si sono espansi significativamente nel 2009 con il complesso di Palazzo Tassoni, completamente rifunzionalizzato attraverso un restauro scientifico della fabbrica storica, portando di fatto quasi a conclusione il processo di costituzione di un vero e proprio campus universitario incastonato nel tessuto della città storica estense.

Le attività formative ed istituzionali acquisiscono, così, alla piena funzionalità l'articolato insieme di edifici, coincidente con il nucleo monumentale della residenza patrizia della famiglia Tassoni, destinato all'ampliamento degli spazi per la didattica, per la ricerca e per eventi culturali di valenza nazionale ed internazionale.

Costruito durante l'Addizione borsiana nella metà del XV secolo presso la contrada della Ghiara, il palazzo venne confiscato da Ercole I d'Este al fattore ducale Bonvicino dalla Carte per farne dono ai Conti Tassoni nel 1476. Risale al 1491 la lettera indirizzata al duca in cui l'architetto Biagio Rossetti afferma di seguire i lavori per la ristrutturazione del palazzo. L'edificio rimase dimora della famiglia Tassoni sino al 1858 quando venne destinato a sede dell'Ospedale provinciale. Lungo il Novecento la struttura ha ospitato molteplici e variegata attività che hanno declassato la funzione e la fruizione originaria del complesso. Negli anni Ottanta la gestione del palazzo passa all'Università ed il suo recupero viene inserito nel “Progetto di Valorizzazione delle Mura e del Sistema Museale di Ferrara”.



Spazi della Presidenza e della Sala Consiglio di Palazzo Tassoni.
(enrico geminiani ph.)



Salone
d'Onore
di Palazzo
Tassoni.

(enrico
geminiani ph.)

Dal 1997 Palazzo Tassoni è stato oggetto di studi e di ricerche da parte della Facoltà di Architettura di Ferrara da cui è scaturito un progetto e un intervento di restauro scientifico.

Il progetto è stato redatto da un nucleo di docenti composto da Pietromaria Davoli, Claudio Alessandri, Sante Mazzacane con il coinvolgimento del Centro operativo di Ferrara della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici nella figura di Andrea Alberti.

Oltre che per attività didattiche, di ricerca, di rappresentanza, una parte dei quartieri monumentali – soprattutto il Salone a piano terra e il grande Salone d’Onore al primo piano – ospita mostre ed eventi culturali; altri ambienti sono resi disponibili per riunioni, tavole rotonde e seminari aperti alla società civile e produttiva del Paese in base alla programmazione temporalizzata di specifici open day o open week per iniziative promosse in stretta collaborazione con Istituzioni, con Committenze pubbliche e private, con le Organizzazioni di produzione, con le Associazioni culturali sia di ambito ferrarese che dell’orizzonte più vasto nazionale ed internazionale.

Prof. Alfonso Acocella

Responsabile *Relazioni esterne e Comunicazione* FAF

Responsabile scientifico e organizzativo XfafX 2011



Spazi di
rappresentanza
e didattica
di Palazzo
Tassoni.
(enrico
geminiani ph.)

facoltà
architettura
ferrara

CONVEGNO

PALAZZO TASSONI
Ferrara, 8 aprile 2010

ARCHITETTURA ENERGIA LATERIZIO

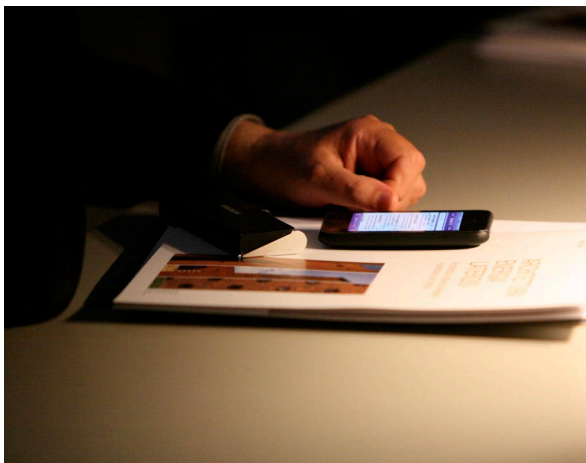
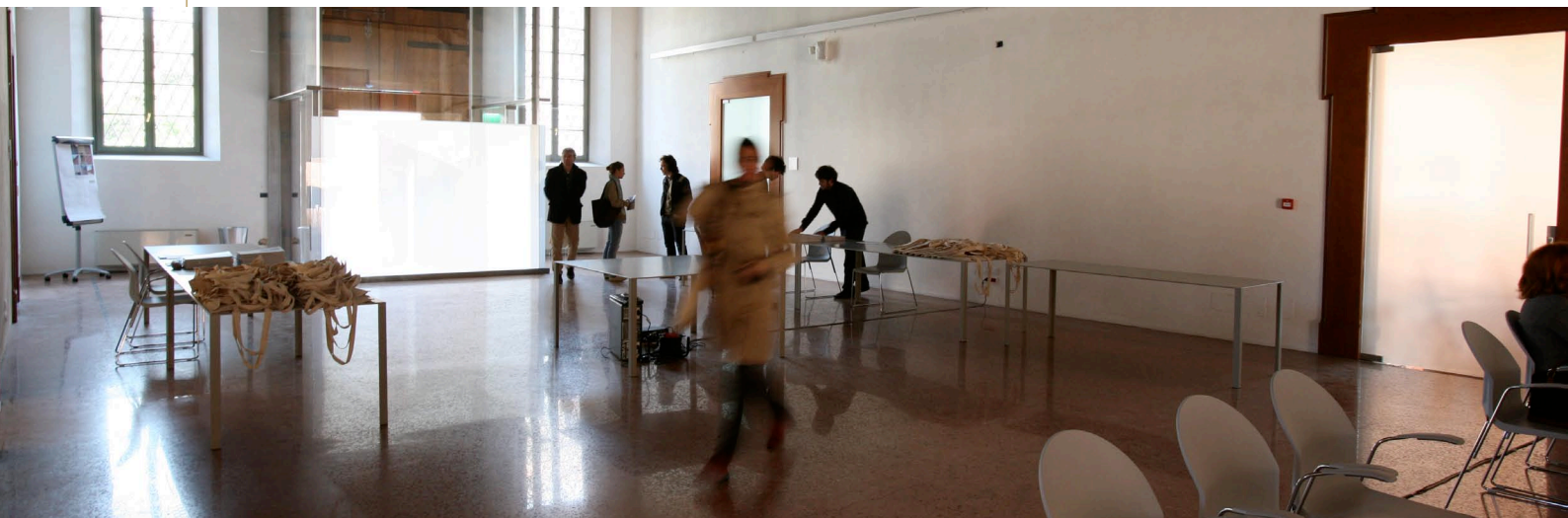
L'EVENTO E I SUOI PROTAGONISTI

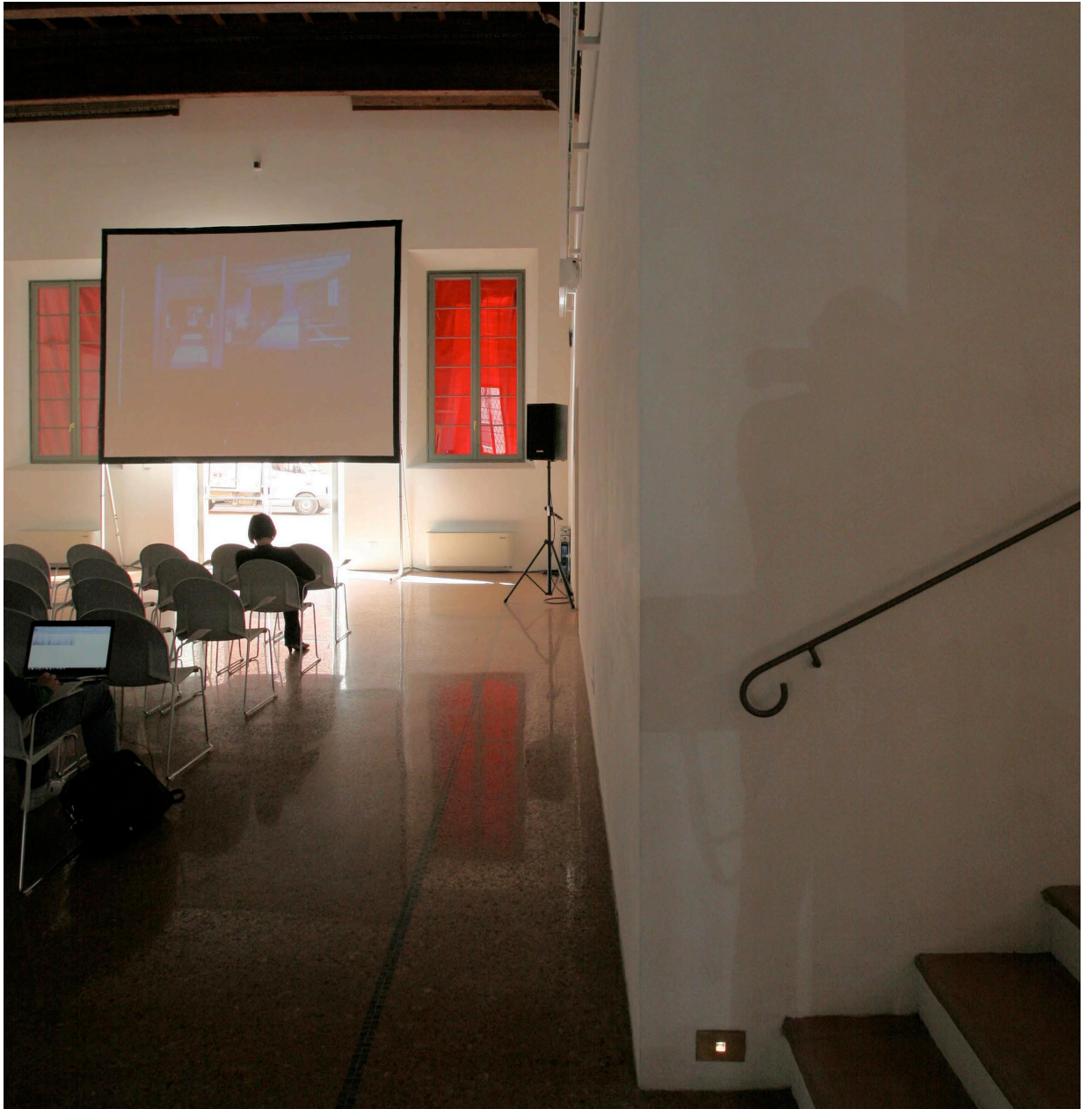
REPORTAGE FOTOGRAFICO di Enrico Geminiani



Architetture in
Laterizio.
Opere di
Massimo
Carmassi,
Antonio
Monestirolì,
Marlies
Rohmer.

CONVEGNO AEL | La registrazione





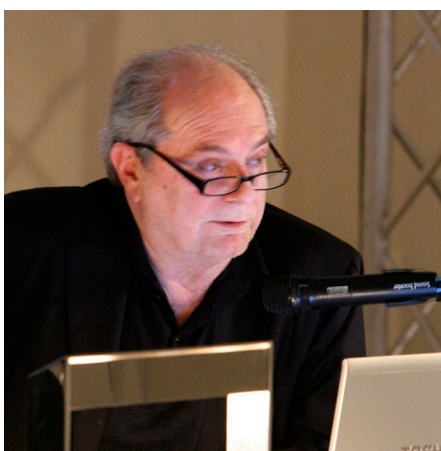
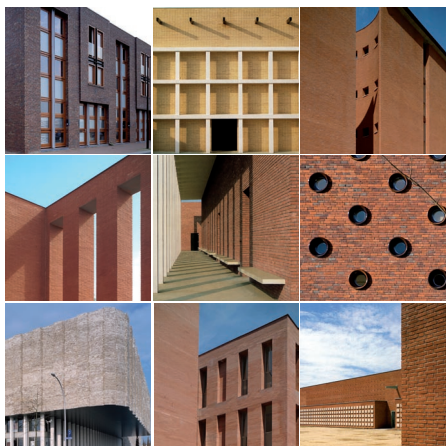


CONVEGNO AEL | Salone d'Onore



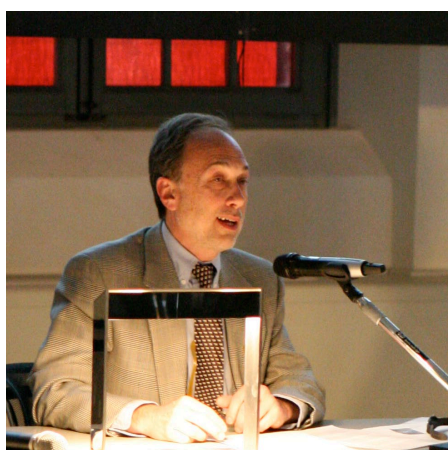


CONVEGNO AEL | Architettura e Laterizio



interventi ufficiali
CATERVO CANGIOTTI
ALFONSO ACOCELLA
MASSIMO CARMASSI
ANTONIO MONESTIROLI
MARLIES ROHMER
GABRIELE LELLI

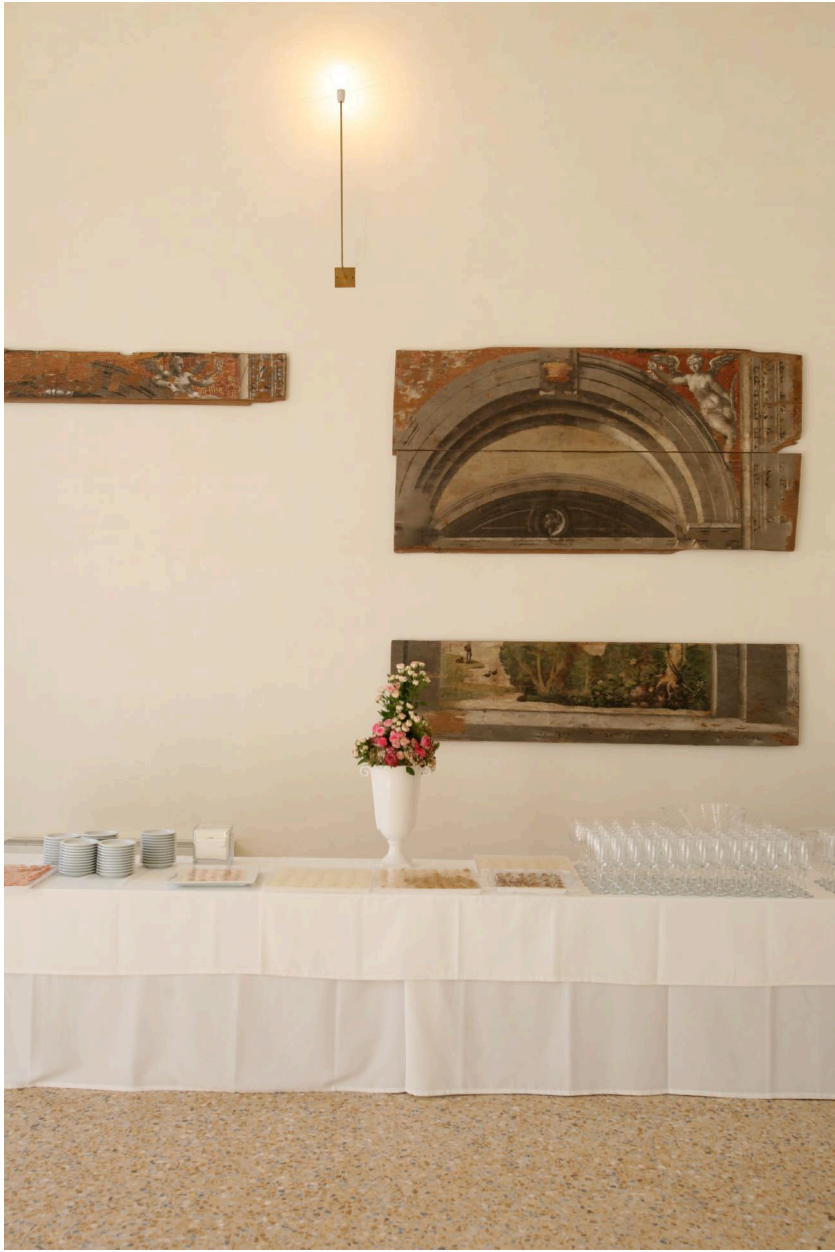
CONVEGNO AEL | Energia e Laterizio



interventi ufficiali
NORBERT LANTSCHNER
ROBERTO PAGANI
ANDREA CAMPIOLI
PETER ERLACHER
ANDREA RINALDI
ALFIO TODINI
GIOVANNI ZANNONI

CONVEGNO AEL | Rinfresco a Palazzo Tassoni



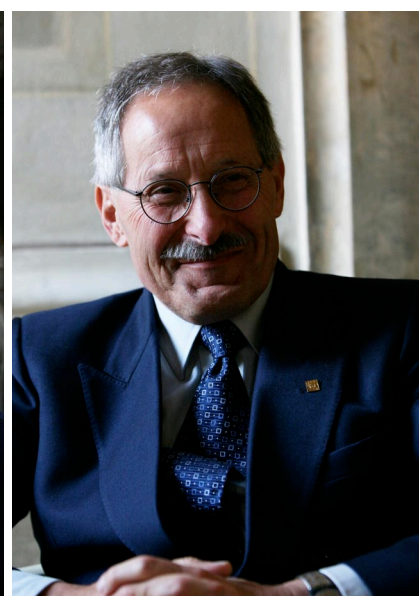


CONVEGNO AEL | Le videointerviste ai protagonisti

Il Convegno “Architettura Energia e Laterizio” si è svolto con successo a Ferrara lo scorso aprile; gremito il Salone d’Onore di Palazzo Tassoni, la residenza patrizia recentemente restaurata e adibita a nuova sede della Facoltà di Architettura. La giornata congressuale ha costituito l’occasione per dibattere su un tema profondamente attuale: come i sistemi edilizi in laterizio, tipici dello stile costruttivo italiano, dimostrano la loro capacità di dare risposte adeguate ed affidabili alle richieste di un’architettura contemporanea di qualità, duratura, confortevole, energeticamente sostenibile e strutturalmente sicura.

Gli ospiti relatori della mattinata, gli architetti Massimo Carmassi, Antonio Monestiroli e Marlies Rohmer, hanno coinvolto l’uditorio guidando il pubblico attraverso tre distinti percorsi narrativi illustrati tra le loro architetture, dalla nostra penisola all’Olanda della continua ricerca: tre percorsi professionali, linguaggi e stili costruttivi differenti e al tempo complementari, a mostrare le potenzialità di una materia, il laterizio, per quanto ancor legato all’immaginario tradizionale, oggetto nel terzo millennio di oggettive sperimentazioni e aggiornamenti tecnologici.

Attraverso le video-interviste proposte si è sviluppato il dialogo con il mondo della progettazione, interrogando le tre figure rappresentative dell’evento mattutino, con quello della produzione, rappresentato dall’Ingegner Di Cesare dell’ANDIL (Associazione Nazionale Degli Industriali dei Laterizi), quello delle istituzioni, Alfio Todini Sindaco di Marsciano sede del Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte, e la realtà universitaria promotrice dell’iniziativa, nelle figura del Prof. Alfonso Acocella.





visualizzabili presso:

www.materialdesign.it/...

ARCHITETTURA ENERGIA LATERIZIO

Architettura, efficienza energetica
e prestazioni del laterizio

PROMOTORI



università degli studi di ferrara



facoltà di architettura di ferrara



PARTNERSHIP SCIENTIFICA



SOSTENITORE GENERALE



SOSTENITORI



PATROCINI



MEDIA PARTNER

COSTRUIRE IN LATERIZIO



materialdesign.it

